



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia**  
**Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche**  
**Ufficio Gestione Risorse Idriche**

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

T +39 0461 497310

F +39 0461 497301

pec [serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it)

mail [serv.acquenergia@provincia.tn.it](mailto:serv.acquenergia@provincia.tn.it)

web [www.energia.provincia.tn.it](http://www.energia.provincia.tn.it)



Spettabile

**A.S.U.C. Pergine**

Sede

pec: [asuc@pec.comune.pergine.tn.it](mailto:asuc@pec.comune.pergine.tn.it)

S173/2023/18.6.2 C/16575/ AB

2020 IRDP

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).

Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Dichiarazione preventiva per derivare dalla sorgente non demaniale "Malga montagna grande" in corrispondenza della p.f. 2/1 in C.C. di Pergine II, utilizzando le opere della precedente derivazione (R/1968) dismessa in data 31/12/2018, la portata massima di 0,5 l/s e media di 0,2 l/s ad uso irriguo a servizio di una superficie di circa 80.000 mq adibita a pascolo e ad uso zootecnico per l'abbeveraggio dei capi di bestiame della malga Montagna Granda, durante il periodo dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno. Domanda di data 3 novembre 2020

**Presenza d'atto con prescrizioni e termine del procedimento**

**Pratica: C/16575**

[IRDP- Titolo a derivare acqua pubblica – Fine procedimento]

All.ti: 1

In data 3 novembre 2020, in atti al prot. 686799, è pervenuta a nome dell'ASUC Pergine la dichiarazione preventiva per derivare dalla sorgente non demaniale "Malga montagna grande" in corrispondenza della p.f. 2/1 in C.C. di Pergine II, utilizzando le opere della precedente concessione a derivare (R/1968) scaduta in data 31/12/2018 e non rinnovata, la portata massima di 0,5 l/s e media di 0,2 l/s ad uso irriguo a servizio di una superficie di circa 80.000 mq adibita a pascolo e ad uso zootecnico per l'abbeveraggio dei capi di bestiame della malga Montagna Granda, durante il periodo dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno.

Tale istanza trova fondamento nell'art. 46 del *Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*, emanato con Decreto del Presidente della Provincia 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg.

Dall'analisi della documentazione tecnica allegata alla dichiarazione preventiva si evince che:

1. si intende usufruire delle opere di derivazione esistenti e precedentemente utilizzate sempre dall'ASUC Pergine per il riconoscimento R/1968, scaduta in data 31/12/2018 e non rinnovata, integrando la tubazione di adduzione con un tratto che attraversa la strada di

- accesso alla malga e raggiunge il pascolo adiacente;
2. non sono presenti elaborati grafici che rappresentano lo schema idraulico, il passaggio sotto strada della tubazione di adduzione e lo stato attuale dei manufatti utilizzati nella derivazione, in particolare dell'opera di presa. Inoltre non viene specificato se è presente o meno un sistema di limitazione della portata massima;
  3. non c'è evidenza dell'identificazione dell'area destinata ad uso pascolo, né la quantità di capi di bestiame presenti nella malga che ne possa giustificare il fabbisogno idrico.

Considerato che la tipologia della derivazione in argomento:

- non è tenuta alle verifiche di equilibrio dei bilanci idrici;
- non è tenuta al rilascio del Deflusso Minimo Vitale fatta salva, in ogni caso, la facoltà dell'Amministrazione provinciale di riservarsi la possibilità di imporre il rilascio del DMV nel caso in cui la sorgente sia considerata significativa per il regime idrologico del corpo idrico superficiale in cui recapitano le acque sorgive o qualora cambiasse il contesto derivatorio del bacino idrografico su cui insiste la derivazione in argomento;
- in analogia a quanto previsto per il rinnovo delle concessioni di derivazione a uso potabile o domestico destinate esclusivamente al servizio di singole strutture isolate o di fontane, per la portata massima di 0,5 l/s, si prescinde da un calcolo dettagliato dei quantitativi che possono essere concessi secondo quanto stabilito dall'art. 7, comma 1 delle Norme di Attuazione del vigente Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (P.G.U.A.P.), vista la modesta entità della derivazione.

Ai sensi dell'art. 46 del "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica*" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2052, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- la derivazione d'acqua dovrà essere realizzata in conformità alle previsioni presentate con la dichiarazione preventiva a firma del richiedente, di data 3 novembre 2020;
- i lavori per l'attuazione della derivazione dovranno essere conclusi entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di ricevimento della presente, salvo proroga da richiedere prima della scadenza;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di fine lavori** (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali, scaricabile dal sito [www.modulistica.provincia.tn.it](http://www.modulistica.provincia.tn.it)). La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione che dovrà contenere le modalità di limitazione della portata massima derivata di cui al punto seguente;
- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire la portata massima di 0,5 l/s. In testa alla tubazione di adduzione dovrà essere effettuata la posa di un diaframma tarato o di un dispositivo di tipo autoflow per la regolazione e la limitazione del flusso idrico al valore massimo di concessione pari a 0,5 l/.
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- il Titolare sarà ritenuto responsabile di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- il Titolare inoltre è tenuto alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "*Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in*

materia di acque pubbliche” di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;

- il Titolare è tenuto infine alla all’ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l’agricoltura, la piscicoltura, l’industria, l’igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 3 novembre 2020, data di presentazione della Dichiarazione preventiva:

Titolare della concessione	A.S.U.C. Pergine, C.F.: 80017780224
Derivazione da	sorgente non demaniale “Malga montagna grande” in corrispondenza della p.f. 2/1 in C.C. Pergine II
Uso	irriguo e zootecnico
Particelle servite	nd
Portata massima	0,5 l/s
Portata media	0,2 l/s
Periodo di utilizzo	dal 01.04 al 30.10 di ogni anno
Scadenza	31 dicembre 2059
Canone	attualmente esente da canone ( <i>ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1° luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m</i> )

Si informa che:

- per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra ridefinito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;
- ogni eventuale cambio di titolarità dell’utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall’atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;
- a fronte della costituzione della concessione a derivare acqua pubblica in oggetto a favore del titolare di cui alla presente pratica C/16575, restano nell’ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d’atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste agli enti competenti ed ai proprietari di eventuali terreni interessati.

Si allega, infine, l'*informativa in materia di trattamento dei dati personali* aggiornata secondo quanto disposto dal Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, entrato in vigore il 24 maggio 2016 e attuato negli Stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

***Allegati:***

***- informativa acque senza firma***

AB

*Per informazioni relative alla presente comunicazione:*

**ing. Alessandro Bertolini**

tel 0461-497341

e-mail: [alessandro.bertolini@provincia.tn.it](mailto:alessandro.bertolini@provincia.tn.it)